

Università degli studi La Sapienza

Master di I livello

Management Marketing e Comunicazione della Musica

A.A. 2005 - 2006

La Webradio universitaria

di

Flaviana Mazza e Paola Romano

INDICE

1.0 PREMESSA	p.	3
2.0 IL PROGETTO	p.	5
3.0 FATTIBILITÀ	p.	7
3.1 Analisi dello scenario	p.	7
3.2 Competitors	p.	7
3.2.1 Università di Roma: Radio Sapienza	p.	7
3.2.2 Università Lumsa (Roma)	p.	8
3.2.3 Università di Verona: fuori aula network	p.	8
3.2.4 Università di Siena: facoltà di frequenza	p.	8
3.2.5 Università di Catania: radio Zammu	p.	8
3.2.6 Università di Londra: IC Radio	p.	8
3.2.7 Università della Germania: Radioaktiv	p.	9
4.0 OBIETTIVI	p.	9
5.0 STRATEGIA: Fasi di singola produzione	p.	10
5.1 Licenza S.I.A.E.	p.	10
5.2 S.C.F.	p.	12
5.3 Infrastrutture	p.	12
5.4 Server e Software	p.	13
5.4.1 WinAmp	p.	13
5.4.2 SHOUTcast Server	p.	14
5.4.3 STUDIO 8	p.	14
5.4.4 MB RECORDER	p.	15
6.0 SELEZIONE ARTISTICA	p.	16
6.1 Radio editrice	p.	16
7.0 FESTIVAL	p.	18
8.0 STRATEGIA	p.	19
8.1 Le Collaborazioni	p.	20
8.1.1 Associazione a RadUni	p.	20
8.1.2 Associazione a WRA (Web Radio Associate)	p.	20
8.1.3 Adesione ad AudioCoop	p.	21
9.0 PIANO MARKETING	p.	22
9.1 Posizionamento	p.	22
9.2 Target di riferimento	p.	22
9.3 Promozione	p.	22
9.4 Sezione download	p.	23
9.5 Partner	p.	23
9.6 Tempi di realizzazione	p.	24
9.7 Investimenti	p.	24
10.0 PRIMO PREVENTIVO COSTI	p.	25
11.0 BIBLIOGRAFIA E WEBGRAFIA	p.	26

1.0 PREMESSA

L'idea di realizzare una nuova radio di ateneo a Roma, nasce da un quadro nazionale ed estero che sottolinea come la radio all'interno dell'università dia agli studenti sempre maggiori possibilità di aggregazione, di opportunità e di formazione al lavoro.

Lo scambio culturale è una delle pietre fondamentali all'interno delle università, la radio per questo motivo sarà al servizio di chi cerca un reale centro di aggregazione attraverso cui trasmettere qualcosa agli altri o anche per condividere con altri le proprie conoscenze, ricerche, scoperte, tesi di laurea.

La web radio è il player attraverso il quale si può ascoltare, è il suo suono, è la comunità nomade che si raccoglie attorno alla sua voce, la web radio viene definita la nuova libertà di espressione radiofonica: infatti per chi ne ha voglia, con poca spesa e nessun problema di frequenze, si dà vita ad una vera e propria emittente on-line.

Differenza fondamentale riguarda in primo luogo il grado di copertura dell'utenza, cioè il numero di utilizzatori e fruitori, indubbiamente molto maggiore che per la radio tradizionale, la presenza in rete assicura un allargamento della possibile fascia d'utenza che, teoricamente, si estende a tutto il mondo connesso. Così, un programma radiofonico in lingua italiana, grazie ad Internet, può facilmente riuscire a superare i limiti geografici ed essere ascoltato da utenti sparsi praticamente in tutto il mondo, in questo senso la radio sarà anche punto di riferimento per studenti erasmus che lasciano per mesi la loro sede, e per coloro che invece in pochi mesi si sono affezionati alla sede romana dove hanno svolto il loro periodo Erasmus.

Inoltre sarà possibile "incontrare" i personaggi che hanno più valore per l'università, personaggi che solitamente si vedono comparire nei palinsesti televisivi ma che noi vorremmo partecipassero attivamente alle trasmissioni della radio, con interventi di informazione, di promozione, così ai professori, scrittori, musicisti, storici, pittori, architetti, medici, ingegneri, ricercatori di fama saranno dedicati degli spazi appositi di approfondimento culturale in sintonia con le richieste degli studenti, intervistati dagli studenti stessi.

La radio sarà uno strumento d'informazione importante per le attività universitarie: scadenze, nuovi corsi, concorsi, esami e gestione universitaria in generale. In determinati spazi dislocati nella giornata sarà a completa disposizione della presidenza e della segreteria per le informazioni riguardanti regolamenti, scadenze, aggiornamenti, provvedimenti, concorsi interni, orari, novità in generale.

Per completare quindi l'aspetto informativo della radio, un collegamento ai canali statali permetterà di aggiornare gli utenti sulle novità in materia scolastica provenienti dallo stato, dalla regione, dal comune e dall'estero, come il bando di concorsi pubblici e assegnazione di borse di studio per l'Italia o l'estero.

Sempre più spesso vengono promossi master in ambito radiofonico e corsi di laurea specifici sulla musica (come ad esempio alcuni corsi del DAMS), insegnamenti che purtroppo, nella maggior parte dei casi, non trovano un immediato riscontro pratico, soprattutto alla luce di uno scenario dove, dopo un periodo di stallo, la radio ha ricominciato a far parte della vita di tutti i giorni dei giovani.

Questo accade anche perché poche emittenti private sono disposte ad investire in progetti e iniziative che non assicurano un buon tornaconto in termini di ascolto e di mercato, lasciando perciò in disparte la sperimentazione di contenuti e musica.

L'università invece può essere il luogo ideale per sviluppare un progetto radiofonico che coniughi musica, giovani e sperimentazione; da sempre la musica (quella che fa vendere i dischi) è "giovane" e gli atenei universitari offrono allo stesso tempo un ricco carnet di band emergenti ed un vasto pubblico interessato alle innovazioni musicali. Il nostro progetto si propone quindi di costituire uno spazio in cui gli studenti musicisti possano far conoscere la propria musica mentre le case discografiche dispongono di spazi precisi per promuovere i propri artisti e trovarne di nuovi, la radio universitaria per band emergenti e case discografiche sarebbe un mezzo forte per entrare con forza e competere con successo nell'attuale situazione del mercato discografico italiano.

2.0 IL PROGETTO

Posto che la sede presa in esame per il progetto radiofonico è la facoltà di Lettere e Filosofia, dell'Università di Tor Vergata di Roma, l'idea nasce da uno studio sulle già avviate e fortunate radio universitarie di molte città in Italia e all'estero, una realtà alla quale Roma finora si è accostata in modo approssimativo e poco visibile. La nostra idea invece cercherà di dare all'università e alla città stessa un nuovo punto d'orgoglio e visibilità, il sindaco ha già avviato per la zona di Tor Vergata dei progetti di sviluppo con il nuovo impianto sportivo, e da tempo si sta lavorando a creare un vero e proprio campus, costruendo nuove e più funzionali sedi universitarie compreso il dormitorio per gli studenti.

Una radio interna a tutto ciò potrebbe rappresentare un forte collante sociale e un punto di riferimento per le novità e gli appuntamenti importanti, sarà il canale di comunicazione interno all'università attraverso cui la comunità studentesca potrà rafforzare la propria identità e il senso di appartenenza.

Il nostro obiettivo principale, però, è quello di riuscire a fare della radio un luogo di scouting per le case discografiche (dove poter dar spazio a nuovi talenti musicali che altrimenti difficilmente riescono a farsi ascoltare), uno strumento di formazione per gli studenti che studiano materie inerenti alla musica e alla comunicazione; e un mezzo d'informazione importante fra università e studenti, in determinati orari, ci saranno spazi a completa disposizione del preside e della segreteria.

La musica invece sarà il vero punto di forza della programmazione, esulando però dalle scalette tradizionali, infatti, l'idea che abbiamo di radio universitaria un po' si dissocia dalla maggior parte di quelle già esistenti, poiché lo scopo sarà far conoscere al pubblico nuovi talenti che spesso e volentieri non trovano il canale giusto per essere visibili: così per le band, per i dj, per gli autori di storie e canzoni, per gli aspiranti giornalisti.

La musica potrà spaziare dalla classica, alla folk fino al rock, senza limiti inerenti ai generi, alle epoche, ai paesi d'origine; mentre il dj avrà a disposizione un periodo di tempo per farsi conoscere dal pubblico, con la libertà di usufruirne come meglio crede, mostrando le sue armi migliori: il sapere, la simpatia, la goliardia, l'eccentricità, l'oratoria o solo facendo parlare la sua scelta musicale.

Agli artisti emergenti sarà dedicato uno spazio di almeno tre ore giornaliere, i brani saranno posti in rotazione di mese in mese lasciando spazio anche alle interviste, in modo che il pubblico possa prendere confidenza con gli autori e buona parte del loro repertorio. La radio inoltre sarà loro consulente per quel che riguarda iscrizioni alla SIAE, registrazioni e speriamo contratti, per alcuni potrebbe rappresentare il primo editore.

L'università potrà "sfruttare" la radio acquisendo notevoli vantaggi anche in termini di consenso, si potrebbe ad esempio consentire lo svolgimento di stage e corsi formativi all'interno della programmazione radiofonica, rendendosi appetibile a nuove matricole e a laureandi in cerca di master e corsi per l'inserimento nel mondo del lavoro. Parte del progetto prevede anche dei laboratori radiofonici che coinvolgano anche gli studenti dell'ultimo anno delle superiori in modo da attirare la loro attenzione sulla vita della radio e di riflesso